

**ROMA** ■ Il pasticciaccio sulla data di decorrenza del nuovo ordinamento per dottori commercialisti e ragionieri rende più complicato il cammino verso l'Albo unico tra le due categorie. Ed è per questo che ieri i giovani dottori commercialisti e i giovani ragionieri, con un comunicato congiunto, hanno chiesto ai Consigli nazionali di fare un passo indietro e di «esimersi dal fare, in questo momento, dichiarazioni, peraltro contraddittorie tra loro». A parlare in tempi stretti, invece, secondo le due organizzazioni dei giovani, dovrà essere il ministero della Giustizia, facendo chiarezza sulla decorrenza del decreto legislativo 139/05. Il dubbio è tra il 3 agosto 2005 (data di entrata in vigore del provvedimento), come sostiene il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, o il 1° gennaio 2008, quando si formerà l'Albo unico, ac-

compagnato da una fase transitoria. Secondo un comunicato del Consiglio nazionale dei ragionieri di mercoledì, gli uffici della Giustizia avrebbero fatto sapere, per le vie brevi, di aver sposato la tesi della decorrenza differita. Nello stesso senso si era espresso qualche giorno prima il ministero dell'Istruzione a proposito delle regole relative a titoli di studio e accesso alla professione. Ma il chiarimento, accolto con favore dai ragionieri, è stato smentito, giovedì, dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

Il Guardasigilli, con una dichiarazione scritta, ha detto che «il Governo non ha ancora deciso la decorrenza degli effetti giuridici del decreto legislativo». A meno che l'Esecutivo

non pensi a un'interpretazione autentica — da far valere attraverso un atto legislativo — Castelli si riferisce sempre a un parere degli uffici, elaborato secondo i "tradizionali" canoni giuridici. Fatto sta che ancora non si conosce la posizione del ministero, anche se prima dell'intervento di Castelli il capo del Dipartimento Augustina Iannini, con una lettera al Consiglio nazionale dei dottori (forse data il 21 novembre) ha comunicato di aver trasmesso una nota alla direzione generale della Giustizia civile con l'orientamento del suo ufficio.

Per superare la confusione i presidenti dei Giovani, Massimo Lusuriello (ragionieri) e Michele Testa (dottori) sollecitano «l'immediata interpretazione da parte del Governo» su

**Per i Giovani  
è necessario  
uscire presto  
dalla confusione**

## L'e-government premia le agenzie

**ROMA** ■ Per l'e-government manca ancora una cultura da parte di amministrazioni, professionisti, consumatori e imprese. Non ha dubbi sul punto l'Unappa, l'associazione delle agenzie di pratiche amministrative, che — in occasione del VII Convegno nazionale, svoltosi ieri a Roma — rivendica, in forza dell'esperienza maturata in questi anni, un ruolo di "intermediario" fra pubbliche amministrazioni da un lato e utilizzatori dall'altro.

«L'avvento delle nuove tecnologie — spiega Nicola Testa, presidente Unappa — ha spinto le Pa a una forte accelerazione e implementazione di servizi. Tuttavia, i risultati, per quanto importanti, non sono ancora stati determinanti per tradurre dal piano virtuale a quello concreto i molti progetti di e-gov. La svolta si avrebbe invece grazie a un "facilitatore"». Un compito cui si candida l'Unappa.

Oltre ad occuparsi dell'invio telematico di atti e a fare da tramite per ogni tipologia

di pratica, istruttoria o autorizzazione, al servizio della committenza, i professionisti delle pratiche amministrative hanno instaurato una collaborazione con le Camere di commercio. Gli associati Unappa hanno distribuito centinaia di migliaia di firme digitali come ufficio di registrazione selezionato da Infocamere. Inoltre, l'associazione ha lavorato al fianco delle Cdc per la digitalizzazione

**Per l'Unappa ruolo  
di intermediario  
tra Pa e cittadini**

del Registro imprese che ora è quasi integralmente telematico.

Infine, Unappa si offre per assolvere a una funzione sociale: «La legge sull'immigrazione, nell'ambito dell'iter relativo ai permessi di soggiorno agli stranieri, ha previsto la possibilità di affidare a privati alcune fasi procedurali tipicamente amministrative. Le nostre centinaia di agenzie sparse su tutto il territorio — conclude Testa — potrebbero fungere da valido canale per la gestione di questo tipo di documentazione».

**CHIARA CONTI**

## Brevi dalle categorie

### FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

#### D'Imperio siederà nel board dell'Ifac

■ Roberto D'Imperio, segretario del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, siederà al board dell'International federation of accountants (Ifac), l'organo esecutivo dell'organizzazione mondiale della professione economico-contabile. L'Ifac rappresenta 163 istituti della professione in 119 Paesi e più di 2 milioni e mezzo di professionisti che operano nella libera professione, nel settore pubblico e nell'industria. La missione dell'Ifac è rafforzare la professione e contribuire allo sviluppo di forti economie internazionali. L'Ifac sviluppa principi internazionali per l'etica, la revisione contabile e incoraggia la convergenza a tali principi.

### PIATTAFORME ELETTORALI

#### A Milano lista architetti per la deregulation

■ Avviare una nuova era per l'Ordine degli architetti di Milano, creando le condizioni per una riforma che investa l'intera categoria. È il proposito del Comitato per la difesa degli architetti (Co.Di.Arch.) che a Milano partecipa con propri candidati alle elezioni del Consiglio 2005-2009 (le operazioni cominciate il 21 novembre e dureranno fino al 1° dicembre). Co.Di.Arch. punta alla

liber  
dell  
itali  
L'or  
il-C  
nazi  
cont  
com  
com  
lavo  
con  
elim  
divi  
il si  
fron  
con  
l'int  
obb  
veri  
affi  
"pia  
CO  
L/  
su  
■ S  
il c  
l'as  
org  
e m  
com  
prob  
inte  
del  
Intr  
Fran